

Precottonews.it

Bentornati dalle vacanze! *Appuntamenti e notizie per i prossimi giorni*
Ponte di via Breda, si inaugura e si apre
Domenica 14 settembre



GLI APPUNTAMENTI

- E' in corso questa settimana la Festa Democratica al Carroponte di Sesto, via Granelli 1
- **13 settembre**, dalle ore 10: EMERGENCY al Mediolanum Forum di Assago [pag. 2];
- **21 settembre**, dalle ore 11: FESTA DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI in via Miramare 9 [pag. 3];

NOTIZIE: pag. 4: Microcammino onlus su Ebola in Sierra Leone / **pag. 5: Lunedì 8 settembre si inaugura l'Asilo di via Adriano** / **pag. 6:** Il Centro Olistico va in via Cesalpino

CRONACHE DELL'ESTATE: pag. 7: la RSA festeggia padre Tullio in partenza / **pagg. 8-9: Domenica 14 apertura ponte via Breda** / **pag. 10:** Riapre El Bagnin de Gorla / **pagg. 11-12:** Lettere al Comitato di Q.: Auto sui marciapiedi in via Rucellai; **Emergenza Nomadi;** Consulta Periferie / **pagg. 13-14:** C'è da ricordare un 70° (1944: Villa Triste) e un 50° anniversario (1964: **Si inaugura la metropolitana**) / **pag. 14:** Sorprese d'estate sotto la Marmolada

EMERGENCY COMPIE 20 ANNI

Emergency compie 20 anni e li festeggia portando a Milano, città dove è nata, i volontari, i medici, gli infermieri e tutti gli amici che hanno contribuito al suo lavoro in alcuni dei Paesi più disastrati del pianeta.

Al Mediolanum Forum di Milano, infatti, dal 12 al 14 settembre si terrà il XIII Incontro Nazionale di Emergency.

La giornata del 13 settembre sarà interamente aperta al pubblico con approfondimenti sui Programmi umanitari di Emergency e una grande festa nell'Arena centrale. A partire dalle ore 10, in sala Gallery si parlerà di "Emergency e la guerra": l'Afghanistan, la Repubblica Centrafricana e i nuovi progetti in Iraq, avviati per assistere i profughi che scappano da quest'ultimo conflitto, saranno al centro della discussione con lo staff di Emergency. Alle ore 15, si terrà l'incontro "Medicina e diritti umani dall'Africa all'Italia", durante il quale verrà approfondito il lavoro di Emergency in Sudan e in Italia. Particolare attenzione verrà dedicata all'ospedale di Freetown, in Sierra Leone, dove lo staff di Emergency sta lavorando senza sosta nel pieno dell'emergenza Ebola. La giornata si concluderà alle ore 21 nell'Arena del Mediolanum Forum per augurare "Buon compleanno, Emergency" insieme a ELISA, la PFM, FIORELLA MANNOIA, CASA DEL VENTO e NADA.

Ci sarà spazio per la musica e anche per la riflessione sul lavoro di questi 20 anni con Gino Strada, fondatore, e Cecilia Strada, Presidente di Emergency, che saranno sul palco insieme agli artisti per ringraziare tutti i sostenitori dell'organizzazione.

Come ricorda Gino Strada: "È iniziato tutto 20 anni fa. In questi anni siamo stati a fianco delle vittime, senza fare differenze, e ci siamo opposti alla guerra e alla sua logica di sopraffazione. Abbiamo costruito ospedali e centri sanitari, e abbiamo combattuto perché chiunque avesse diritto a essere curato. Missione dopo missione, progetto dopo progetto, è aumentato il numero delle persone che hanno scelto di sostenere il nostro lavoro, qualcuno con una donazione, qualcun altro con il proprio tempo. Perché l'hanno fatto? Perché hanno avuto fiducia in quello che facevamo, ma soprattutto perché hanno deciso di non voltarsi dall'altra parte davanti alla sofferenza di altri esseri umani.



**MILANO
13 SETTEMBRE
2014**

**XIII
INCONTRO NAZIONALE**
Sabato 13 settembre saremo
a Milano, al Mediolanum
Forum di Assago, per
raccontare il nostro lavoro
e festeggiare insieme
i nostri primi 20 anni.
Ti aspettiamo!

**VENTI
ANNI DI EMERGENCY**



CASA IN FESTA !

Domenica 21 settembre 2014
dalle 11 alle 19

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI
CASA DELLE ASSOCIAZIONI E DEL
VOLONTARIATO DI ZONA 2

Giochi di ruolo,
scacchi e dama
gigante

Laboratori ma-
nuali, creativi, di
informatica

Racconti africa-
ni con il Canta-
storie/Griot

Momenti di ini-
ziazione al rit-
mo, canti popo-
lari e musiche
africane

Concerti

**Spazio informa-
tivo** sulle attività
della Casa

Mostre fotogra-
fiche

Video promozi-
onali delle
Associazioni

Corner Europa

..... e per i più
piccoli:

Spazio merenda

Giochi per bimbi
con **trucca-volti**,
**laboratori ma-
nuali** e **clowne-
rie**

Zona 2

VIA MIRAMARE, 9



Per info: PI.casaassociazionizona2@comune.milano.it

tel. 02 884.67100

Via Miramare, 9 - MM1 Sesto Marelli

...e molto altro ancora...

Non mancare!

La Festa si terrà anche in caso di maltempo

L'evento è gratuito e aperto a tutti !

Le Associazioni della Casa delle Associazioni e del Volontariato di Zona 2 invitano tutti i cittadini alla

Festa della Casa delle Associazioni e del Volontariato di Zona 2 che si terrà domenica 21 settembre 2014 dalle 11 alle 19 in via Miramare 9.

La Festa sarà un'opportunità per incontrare e conoscere le Associazioni che operano nella zona 2 di Milano e per partecipare alle numerose attività che in questa occasione proporranno ai grandi, ma anche ai più piccini. La Festa prevede musica, laboratori manuali, creativi e interculturali, mostre fotografiche, proiezioni video, giochi per bambini e tante altre iniziative realizzate dalle Associazioni.

La Casa delle Associazioni e del Volontariato di Zona 2 è stata inaugurata dal Comune di Milano a dicembre 2012 con l'obiettivo di creare un polo di aggregazione per le associazioni locali e di incontro con la cittadinanza. Ad oggi, le Associazioni iscritte alla Casa sono 46 e operano in numerosi ambiti di attività: assistenza sociale, promozione culturale, interculturale e multietnicità, cooperazione allo sviluppo.

La Casa delle Associazioni e del Volontariato di Zona 2 è un'iniziativa promossa dal Comune di Milano, Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato, in collaborazione con il Consiglio di Zona 2 e il Ciessevi.

COMUNICATO STAMPA
DELL'ASSOCIAZIONE

micro cammino onlus

Via Vittadini 3 Milano



EBOLA IN SIERRA LEONE

Il 4 agosto abbiamo ricevuto da Peter Bayuku Konteh – Ministro del Turismo e della Cultura della Sierra Leone e Presidente onorario della Associazione "Microcammino-Onlus" un accorato appello relativo alla drammatica situazione determinata dal virus ebola, orribile e fetente, aggressivo e contagioso. (www.microcammino-onlus.it)

L'appello ha avuto un'importante diffusione sui media nazionali.

La nostra associazione ha raccolto l'appello e avviato una raccolta di fondi per una concreta ed immediata risposta alle richieste contenute nell'appello stesso.

Dopo pochi giorni, grazie alle donazioni, abbiamo inviato a Kabala, dove Bayuku opera a capo di una task force, una quota per l'acquisto di motociclette necessarie per gli spostamenti rapidi degli operatori sanitari nei numerosi villaggi della Regione di Koinadugu per informare la popolazione sulle misure di igiene e prevenzione al fine di evitare il contagio.

Un'altra quota è stata destinata alla spedizione aerea di cloro, guanti e mascherine monouso, termometri ed altre attrezzature mediche acquistate in collaborazione con l'Associazione "Occhi della Speranza".

Ringraziamo tutti coloro che hanno risposto all'appello di Bayuku per aiutare la già martoriata gente del suo Paese (senza secchi di acqua fredda sulla testa).

La situazione rimane molto critica. Continueremo la raccolta di fondi contando sulla solidarietà e sulla affettuosa vicinanza alla popolazione della Sierra Leone. Per i contributi:

**BANCA ETICA-FILIALE DI MILANO- IBAN MICROCAMMINO-ONLUS:
IT33T0501801600000000132970.**

Causale: emergenza ebola in Sierra Leone

Rinnovando il nostro grazie e impegnandoci ad aggiornarvi costantemente sulla raccolta fondi e sulla loro destinazione, i più cordiali saluti di "Microcammino-Onlus".

associazione microcammino onlus

via vittadini, 3 20136 milano | c.f. 92557890135 | www.microcammino-onlus.it | associazione@microcammino-onlus.it | iban: IT33T0501801600000000132970

La riqualificazione La struttura pronta ad accogliere 200 bambini

L'asilo nido e un grande parco: così rinasce il quartiere Adriano

La rinascita del quartiere Adriano riparte da asilo nido e scuola materna. La struttura è pronta ad accogliere 200 piccoli il 1° di settembre, le iscrizioni sono già aperte. Rispettata la tempistica della consegna da parte del cantiere, in sei mesi la struttura è stata completata con tanto di arredi, giochi e spazi verdi.

Accanto alla scuola - pareti azzurre e tetto verde quasi con un effetto mimetico, c'è il parco, grande quanto sette campi di calcio e con quasi 500 alberi - oltre 51 mila metri quadrati -, inaugurato tre mesi fa e primo segno evidente di un cambiamento nell'ex area industriale della Magneti Marelli dove si sono incrociati i destini sfortunati di due piani integrati di intervento («Adriano-Marelli» e «Adriano-Cascina San Giuseppe») datati 2001: una città ideale incompiuta da quindi anni, che rischiava di rimanere con voragini aperte tra uno stabile e l'altro, cantieri sospesi, scheletri di strutture (la Rsa) e case fantasma, senza un intervento deciso dell'amministrazione.

«È un quartiere che sta chiedendo da tempo di tornare ad una situazione urbana di qualità grazie a interventi che fino a pochi mesi fa sembravano destinati a non essere mai conclusi - dice la vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Ada Lucia De Cesaris -. Molte sono ancora le cose da risolvere e da affrontare, l'apertura del parco e l'asilo sono un primo risultato, ci aspettano ancora tante sfide ma con il giusto passo stiamo



mensa cucina nel corpo centrale da ristorante a cinque stelle. Spazi immensi, destinati al gioco e ai laboratori creativi, aree con armadietti a misura dei piccoli ospiti, bagni con grandi mattonelle con i colori pastello della fluorite, viola e verde. E all'esterno zone gioco su tutti e quattro i lati della struttura, per avere la giusta esposizione di sole e



Via de Curtis

Una prospettiva del nuovo edificio che ospita scuola materna e asilo nido. Sopra, la vicesindaco davanti alla nave pirata

superando l'abbandono provocato da errate scelte del passato. Vogliamo restituire ai cittadini un quartiere di qualità».

Ieri la vicesindaco si è recata alla scuola che sorge all'angolo tra le vie Tremelloni/Tognazzi/De Curtis per un sopralluogo. L'edificio si snoda su due ali, dedicate a nido e scuola materna, con un'im-

ombra, nei diversi momenti della giornata. Infine, dei maxi giochi in legno, un trenino e la nave dei pirati, scivoli e altalene. Altri nodi complessi restano da sciogliere, eredità del passato: la Rsa del Villaggio San Giuseppe, che il Gruppo Pasini oggi in liquidazione ha lasciata incompiuta - un immenso scheletro di quattro piani a che sembra adagiato sui palazzi residenziali di via Gasmann - e le villette a due piani senza porte né finestre, il cui prezzo di vendita rimane troppo alto per risultare appetibili.

Paola D'Amico

pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex Magneti Marelli

L'area verde è il primo segno evidente di un cambiamento nell'ex Magneti Marelli

Centro Olistico Spazio Intreccio CAMBIA SEDE!!!

A partire dal 15 settembre ci troverai in **VIA CESALPINO 26**, sempre in zona 2, in una sede tutta nuova, in grado di fornire a tutti i soci un'offerta più ampia di attività, in un ambiente ancora più confortevole e adatto alle necessità delle varie attività: una sala yoga e uno studio naturopatico!

I lavori fervono e il 15 settembre saremo pronti ad accogliervi per questa nuova avventura, nel frattempo ecco l'elenco dei prossimi eventi e il planning dei corsi per la nuova stagione 2014-2015!

Giovedì 4, martedì , giovedì 11 settembre LEZIONI DI YOGA +CENTRIFUGATO presso **CASCINA MARTESANA** in via bertelli 44, (lungo il naviglio martesana dopo l'anfiteatro) dalle 18:30 alle 19:30 su prenotazione eventi@cascinamartesana.com pochi posti disponibili!!!

- **Domenica 21 settembre ELECTROPARK FOREVERGREEN MUSICA E SESSIONI DI YOGA** presso **CASCINA MARTESANA**, in via bertelli 44!
- **Giovedì 25 settembre SERATA OLISTICA** presso **BIBLIOTECA CRESCENZAGO** in Viale Don Orione 19, dalle 19:30 alle 22:00. Ingresso libero, con prenotazione obbligatoria per info 0288465808. Una serata dedicata alla conoscenza e alla pratica delle discipline olistiche, al benessere in compagnia e relax!

Domenica 5 ottobre FESTA DI INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE con aperitivo vegetariano, dalle 18:30, nella nuova sede di Via Cesalpino 26!



martina berta

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

www.martinaberta.it

Studio *Parole Tue*

Via Cislaghi, 6 Milano MM1 Precotto

Per appuntamenti e informazioni

338 1459608

info@martinaberta.it

Grazie, padre Tullio !

Salutato con grande affetto dagli ospiti della RSA via Pindaro,
ai quali per tanti mesi ha assicurato l'Eucarestia pre-festiva,
dall'Assistente spirituale del Trivulzio,
dalla Direzione Sanitaria, dal Personale, dai Volontari del Quartiere,
e festeggiato con un

**Piccolo concertino dalla Banda di Crescenzago,
il 21 giugno**

tutti hanno voluto ringraziare padre Tullio,
in partenza per Bologna
per il bene dato al quartiere in tutti questi anni.



La riqualificazione del ponte di via Breda

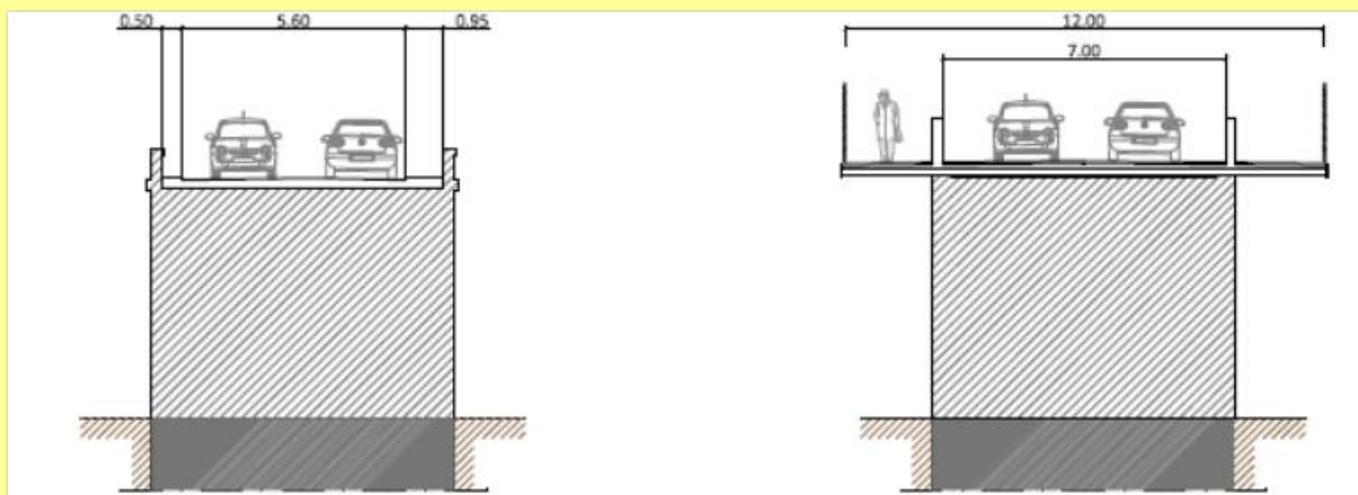
Il 23 giugno scorso presso la parrocchia di San Martino in Greco il Consiglio di zona 2, presieduto da Mario Villa, ha convocato un'Assemblea pubblica, alla presenza degli Assessori Carmela Rozza (lavori pubblici), Pierfrancesco Maran (mobilità) e dei rappresentanti della Rete Ferroviaria Italiana, per annunciare il PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE DI VIA BREDA, i cui lavori sarebbero partiti subito, fin dal 5 luglio.

Il ponte che risale al 1920 non era mai stato sufficientemente sicuro con il traffico automobilistico crescente, specie per i pedoni e per le biciclette. L'investimento finanziario previsto è di 3,8 milioni di euro, di cui 600.000 a carico del Comune, il resto a carico della Rete Ferroviaria e del Decreto del Fare. Il progetto, che prevede l'adeguamento del ponte al passaggio di treni container merci, alti 4 metri, diretti in Svizzera, e quindi nuove arcate più alte e più larghe, comprende anche i seguenti miglioramenti alla viabilità stradale:

- la carreggiata sarà allargata da 5,6 a 7 metri;
- ai lati, saranno realizzati nuovi marciapiedi e percorsi ciclopedonali larghi 2 metri per ciascun senso di marcia;
- che verranno separati dalla corsia stradale;
- rifacimento del manto stradale, adeguamento della segnaletica;
- nuovo parapetto metallico di protezione sul cavalcavia;
- rinnovamento di alcuni tratti di condotte fognarie e modifica degli impianti tecnologici esistenti;
- riqualificazione dei sottopassi e migliore connessione tra i quartieri di Precotto e Greco.



La fine lavori si avrà questa settimana, con riapertura strada domenica 14 settembre. Nel frattempo è stato deviato il traffico veicolare ed è stato modificato anche il percorso delle linee 81, 86 e 174. Il risparmio che il Comune realizzerà sulla spesa complessiva, già messa nella previsioni dei Lavori Pubblici, come da dichiarazione dell'assessore Carmela Rozza, sarà destinato al miglioramento in zona della rete delle piste ciclabili.





Ringraziamo Marco Capecchi, Veniero Granacci, Sergio Gliozzi, Giancarlo Zambetti e tutti coloro che hanno inviato materiale documentario circa il proseguimento dei lavori sul ponte di via Breda.



Da: "Corriere della Sera" 31 luglio 2014

L'impresa al Parco Martesana di tre ragazzi in gamba

Uscire Così tre ragazzi hanno trasformato un complesso abbandonato lungo il naviglio in uno dei nuovi luoghi di ritrovo più «social»



Album
Momenti di svago e cultura alla Cascina Martesana. L'ideale è arrivarci in bicicletta lungo la pista che porta fino all'Adda (Alberto Cattaneo/Foto-gramma)

Estate in cascina

Verde, mostre, aperitivo e biliardino sulla Martesana si respira aria di vacanza. E ci si può cuocere anche una pizza

Un tempo, all'inizio del Novecento, c'era una piscina all'aperto per soli uomini, chiamata «El bagnin de Gorla», ricavata in una vasca del Cavo Taverna, canale irriguo oggi coperto che parte dal Naviglio Martesana. Ora, al suo posto, c'è la Cascina Martesana, un nuovo punto di ritrovo per i milanesi, soprattutto giovani, con giardino, bar, musica, spazio per grigliate, calciballila, ping pong, amache. Per il momento, perché le idee sono tante: la cascina è attiva da questa estate e ha appena inaugurato una stagione di iniziative che prelude a un progetto più ampio nei prossimi mesi. L'indirizzo è via Bertelli 44 (metropolitano Turro) e si arriva o dal parco della Martesana



Proprio nel giardino (dove ci sono i giochi e le amache e si accede con una tessera associativa) di 5 euro, l'area bar invece è libera) campeggia una grande griglia. «Lo spazio è disponibile anche per organizzare feste o semplici ritrovi tra amici: si porta la carne da cucinare, mentre le bevande si acquistano qui». La cascina è aperta tutti i giorni (anche ad agosto) dalle 13 alle 24, il venerdì e il sabato fino alle 2 di notte. Domenica prossima, musica con di net.

Hanno acceso il motore della creatività, i tre ragazzi (gli altri due si chiamano Marco Sergi e Niccolò Franchi), ma sempre con uno sguardo concreto sulla realtà: «Sappiamo che c'è ancora molto da fare — prosegue Manico — a cominciare da una soluzione stabile per i servizi igienici, per ora abbiamo i bagni chimici. Ma i progetti sono tanti: innanzitutto vogliamo trasformarci in "impresa sociale", per una proposta di turismo culturale legato all'asse del naviglio Martesana, costeggiato da una pista ciclabile che arriva fino all'Adda. Siamo pensando a un punto di noleggio bici e a un ostello per cicloturisti, cercando sempre di cooperare con le amministrazioni locali, le associazioni della zona e la realtà del parco. Per esempio, abbiamo in programma un laboratorio di falegnameria per creare anche arredi

urbani, come panchine e stacconate per le aree cani. Poi vogliamo rinnovare alcuni graffiti sui muri della cascina. E già il 30 agosto inaugureremo un forno a legna, così chi vuole può anche cuocersi la pizza».

Intanto, si può visitare la mostra «El bagnin de Gorla», allestita all'interno della cascina,

con immagini d'epoca, tra le quali anche una fotografia del 1921 del ristorante Boschetto («con alloggio e ampio salone per danze»), in viale Monza 140, dove ora sorgono i locali Zelig e Rago. Passato e futuro del quartiere si ritrovano in un progetto inventato da tre ragazzi con tante idee: «Ci piacerebbe

contribuire a creare un "social park", come ne esistono in diverse città europee», dice Marco Sergi. Dal bagnin de Gorla a oggi, la Martesana non tradisce la sua storia: il marchio è sempre «social».

Matteo Speroni
msperoni@corriere.it

In rete

Orti, laboratori e ristoranti nelle sessanta strutture cittadine

Sono un patrimonio della città, spesso poco considerato dal punto di vista culturale, rispetto agli edifici storici del centro, e da quello del divertimento, a fronte di locali, discoteche, centri sociali. Invece le casine milanesi rappresentano un mondo da esplorare, ricco di motivi di interesse e, oggi, anche di semplice svago, come racconta Umberto Zandrini, presidente dell'Associazione casine Milano, che raccoglie una sessantina di strutture del territorio milanese: «Il nostro scopo è sensibilizzare le istituzioni e i privati sul recupero di un patrimonio pubblico della città, riadattando o trasformando le funzioni antiche dei luoghi in una prospettiva contemporanea. Ciò significa preservare e qualificare le attività agricole e artigianali, dove sono ancora presenti, con orti e laboratori, e aprire gli spazi a nuovi progetti, che spaziano dalla ristorazione a iniziative culturali di vario genere. Nel concetto originario di cascina è insita l'idea di comunità, quindi di socialità. Non a caso — aggiunge Zandrini — spesso chi risponde ai bandi e si impegna nei progetti sono soggetti che già operano nel sociale. Tra le tante casine in corso di riqualificazione, figurano per esempio la Nocetum, in zona Corvetto, dove è stata rinvenuta una piccola necropoli sotto la chiesetta, e la cascina Sant'Ambrogio, nella quale è stato recuperato un vecchio portale della chiesa». Riguardo alle attività sociali, è da ricordare la Cuccagna (che in questo momento deve però risolvere una questione di fatture arretrate con alcuni fornitori), con bar, cucina, falegnameria, ciclocinema e molto altro. E la neonata cascina Martesana: «Anche se non è comanone — dice Zandrini — siamo pronti ad accoglierla nel nostro circuito. Un'occasione potrebbe essere il 20 e 21 settembre, con la due giorni di iniziative "Cascine aperte"». Sperando, almeno a settembre, nel sole.



Porta Romana La cascina Cuccagna



Alfresco Frequentatori del bagnin de Gorla

(zona dell'Anfiteatro) oppure da via Petrocchi: quando la strada fa una curva a gomito bisogna inoltrarsi nel parco. La cascina è subito lì, di fronte al corso d'acqua, e già all'ingresso non sembra di essere a Milano, ma in un luogo di vacanza sul Mediterraneo.

«Ci lavoriamo da molti mesi — spiega Marco Manico, uno dei tre trentenni che hanno rilevato la struttura con una srl fondata apposta — abbiamo ripulito l'area dopo un lungo periodo di abbandono. Prima, dagli anni Settanta al Novanta, c'era uno stabilimento di trascorie metalliche, poi più nulla. In effetti, in origine non era una cascina, il termine è una nostra licenza poetica, comunque l'architettura la ricorda, con ambienti al chiuso e un giardino, una corteo».

Si narra che la prima licenza per la produzione delle "acque gelate" sia stata rilasciata a Parigi proprio a... Francesco Procopio.

Secondo Procopio

INVESTITO PER IL MILLENNIO

che fattoria "ci ispira" nella produzione quotidiana di granite di frutta fresca, Gelati alle Mandorle, al Cioccolato al Limone, accompagnate dalle classiche "Briscoe" (piccolane)... e poi i Gelati, "vasselli" creati secondo ricette personali: la creva Santa Lea, la Stracciatella, l'Asta Costella di Bronte, Ricotta e Pore, Mascarpone e Fichi...

VIA CADORE 6 - largo Marinai d'Italia

M. Sp.



LETTERE
AL COMITATO DI QUARTIERE
PRECOTTO

1) MACCHINE SUI MARCIAPIEDI

Gentilissimi,

Volevo rendere noto un reclamo che ho inoltrato al Comune di Milano per far presente la situazione di via Bernardo Rucellai. Il problema principale consiste nel fatto che la via nei giorni di pulizia strade (ma non solo) è piena di macchine parcheggiate sui marciapiedi che, date le dimensioni, dovrebbero servire esclusivamente al transito delle persone.

Altro fatto contestato al Comune è stata l'elevata velocità di transito delle vetture, fatto che costituisce un pericolo effettivo vista la presenza nella via di n. 2 scuole materne e un centro neuropsichiatrico.

Qui di seguito riporto la risposta fornita dai Vigili di Quartiere.

Nella speranza che Voi, in qualità di Comitato di quartiere, possiate fare qualcosa per sensibilizzare la cittadinanza alla presente tematica, porgo i miei più cordiali saluti.

Sig. Marco Martinelli

RISPOSTA del COMUNE:

Gentile Sig.re Marco Martinelli, in riferimento al reclamo inviato in data 02/07/2014 9.22.51 dal codice DSEV-9LMANU le inoltriamo la risposta del settore DC SICUREZZA URBANA E COESIONE SOCIALE.

Ringraziandola ancora per la collaborazione che ha offerto al Comune di Milano, la salutiamo cordialmente.

Segue la risposta:

Egregio Signor Martinelli,

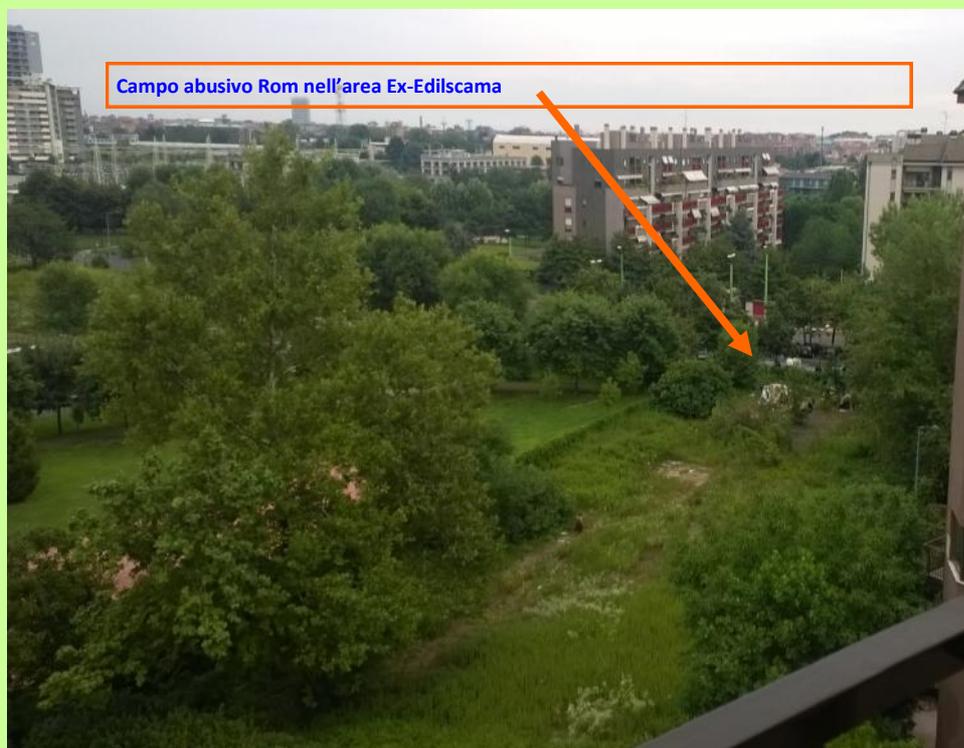
i Vigili di Quartiere, dipendenti dal Comando zona 2, dal giorno 7 luglio hanno effettuato diversi sopralluoghi in Via Rucellai senza rilevare alcuna infrazione al Codice della Strada. Viale Monza, infine, è percorso quasi quotidianamente dalle pattuglie dedicate al contrasto della sosta selvaggia. I controlli, comunque, continueranno anche in futuro.

Distinti saluti

Redazione Web Polizia Locale

2) EMERGENZA ROM

L'occupazione abusiva di Rom sui giardini e spazi aperti in vari punti del quartiere è continuata per tutta l'estate. Il Comitato, specie Gigi Galbusera, ha sempre allertato immediatamente gli organi del Comune. La settimana scorsa abbiamo avuto il piacere di vedere anche l'Assessore Granelli compiere un sopralluogo nel quartiere, accompagnato dal Presidente di Zona Mario Villa e dal consigliere Pirovano. Il quale, sull'occupazione dell'area Ex-Edilscama ci aveva scritto:



Martedì 24 luglio ore 10

Questa mattina sono iniziate le operazioni di pulizia da me richieste a Granelli e De Cesaris qualche settimana fa e messe prontamente in programma dal Settore problemi del territorio, con l'ausilio di Amsa. A breve sarà completato anche un secondo intervento in corrispondenza dell'area ex-EdilScama recentemente occupata.

Un cordiale saluto

gianluca pirovano, CdZ 2

3) Segue EMERGENZA ROM in Largo Mattei

Saturday, August 23, 2014 6:58 PM—**Subject:** PRECOTTO NEWS
Ciao Giancarlo. Qui pioggia a parte quasi tutto bene.

Ti faccio sapere che nel giardinetto antistante il campo di calcio del Villa, si è accampato un gruppo di zingari e oggi, dopo la pioggia hanno steso tutti i panni sulle piante che sembrano alberi di natale e non ti dico la sporcizia che disseminano oltre ai loro bisogni che fanno nel mezzo dei binari del 7.

Chi bisogna avvisare???

Ti saluto Emilio



Oltre a Zambetti, si è allertato Gigi Galbusera, che poi ci ha scritto:

Ho parlato con persone che mi hanno segnalato esattamente dove erano accampati gli zingari: nella rotonda del tram 7 accanto alle scuole di via Mattei e Frigia e la chiesetta dei Dehoniani. Questa sera alle 19 sono andato a vedere se fossero ancora là. Non li ho trovati. Solo alcuni rifiuti; inoltre c'erano i cestini comunali pieni di rifiuti e sacchetti. Dì ad Emilio, nel caso tornassero, di segnalarcelo. In questo caso avviserò l'assessore Granelli che, come in altre occasioni, farà intervenire la polizia locale e l'Amsa. Grazie e ciao.

Gigi

4) Consulta Periferie

Settembre 2014

Periferie: un "ghetto"...

Abolire il termine periferia? Intanto i Consigli di Zona rimangono un'incompiuta. E se passassimo alla "progettazione partecipata"? 10° anno di attività di Consulta Periferie Milano.

«La prima impresa che proporrei è l'abolizione del termine "periferia"» ha scritto Marina Terragni (Un "ghetto" di nome periferia, Io Donna-Corriere della Sera, 2 agosto 2014). Allora, per risolvere il problema della disoccupazione, la prima cosa da fare è abolire il termine "disoccupato"? Mah!

Classe dirigente - La periferia è figlia del disinteresse della città nel suo complesso e, in particolare, della sua "classe dirigente" - certo "politica", ma anche economica, culturale e dell'informazione - nei fatti da sempre "centro-centrica". Il fiume Seveso continua ad allagare (sette volte negli ultimi due mesi): ma se le sedi di Palazzo Marino, Fondazione Cariplo e Corriere della Sera fossero state a Niguarda e dintorni - invece che in "centro" - il problema Seveso sarebbe rimasto irrisolto (da cinquant'anni)?

Moda - Lo scorso anno, Beatrice Trussardi - dell'omonima casa di moda - affermò: «Che cosa fa Milano per la moda? Zero, zero, zero». Proviamo a modificare la prospettiva: la moda potrebbe fare qualcosa per Milano, per le periferie, per esempio proprio a Niguarda? Qui si trova la settecentesca Villa Clerici, che quest'estate è stata splendido scenario di una apprezzata rappresentazione dell'opera "Elisir d'amore". Allora, perché non farci una visita? Non si sa mai ... e, magari, i milanesi sentirebbero il mondo della moda più vicino. Solo Niguarda? Dal nord al sud, dall'est all'ovest, la periferia è un brulicare di presenze (v. www.periferiemilano.it), ma Milano è «come un operoso alveare, con tante celle che non comunicano tra di loro. Una Milano che non fa sistema, (...) che per farlo deve guardare oltre la cerchia delle mura spagnole» (Indagine Ipsos). Cioè, avere anche un "orizzonte periferico".

Politica - Ma, qui ci sono due temi che è la politica a dover risolvere: 1. E' proprio l'Amministrazione comunale a non essere organizzata "policentricamente", a non fare sistema tra le decine di funzioni comunali operanti nelle varie periferie cittadine. E i Consigli di Zona (con 359 consiglieri) continuano a rimanere un'incompiuta, mentre potrebbero avere un ruolo - da subito ed a costo zero - introducendo la "dipendenza funzionale", utile anche nell'ottica della Città Metropolitana. 2. La partecipazione, tanto invocata, deve diventare "progettazione partecipata", consentendo a numerosi cittadini e realtà associative di mettere le loro energie e competenze - e non nelle emergenze, ma in modo strutturato - al servizio della Città.

Periferie - Certo, come commentava Massimo Rebotti (Corriere della Sera, 23 dicembre 2011) «pensare a una città partendo dalle periferie è molto più complicato che prometterlo». Forse è per questo che ci sono le periferie ... in tutto il mondo. Forse è per questo che l'architetto e senatore a vita Renzo Piano da tempo va affermando che «le periferie sono il problema dei prossimi trent'anni». Forse è per questo che Papa Francesco invita ad «andare nelle periferie». Perché siano al "centro" dell'attenzione e dell'azione, a cui Consulta Periferie Milano continuerà a dare il proprio contributo nel decennale di attività.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano
www.periferiemilano.it

1944 - 1964 - 2014

2 LIBRI PER L'ANNIVERSARIO 2014**V**

a dato atto alla casa editrice Meravigli – la storica casa editrice che da decenni si occupa dei fatti e della tradizione milanese – di dedicare una attenzione particolare alle date che hanno contrassegnato la storia più importante della città.

Una villa triste gravida di delitti

Il 1944, penultimo anno di guerra, è stato ricco di avvenimenti dolorosi. Nella nostra zona ricordiamo il tragico bombardamento di Gorla e Precotto. Orbene, il libro **Milano 1944. Villa Triste** non racconta solo, tra le pagine del romanzo, le gesta scellerate che la famigerata banda Koch compì a Villa Fossati in via Paolo Uccello 19 a Milano, ma è un documento che a 70 anni di distanza ci riconsegna la realtà fotografica di quei giorni tragici.

Il giornalista e scrittore Daniele Carozzi correda la sua storia di documenti storici importanti e di immagini rimaste per molti aspetti inedite o sconosciute al grande pubblico, e perciò piene di interesse per gli amanti della storia cittadina. Così vediamo le foto dei bombardamenti di piazza Fontana (con i palazzi ridotti a ruderi che solo recentemente sono stati risistemati), di Palazzo Reale, della chiesa di Santa Maria delle Grazie, della Galleria Vittorio Emanuele, di piazza San Fedele, delle basiliche di Sant'Ambrogio e San Lorenzo, Teatro alla Scala, piazza San Babila, Largo Augusto, l'Umanitaria, l'Università Cattolica, le foto della devastata scuola elementare Francesco Crispi di Gorla, e piazza del Duomo piena di detriti derivati dai bombardamenti. Vediamo anche la foto della mietitura del grano in piazza Duomo e l'istantanea del razionamento a Milano del carbone e di altri generi. La foto del marzo 1944, quando lo sciopero generale aveva bloccato i mezzi pubblici e i tram vennero guidati dai legionari della Muti, provocando incidenti e deragliamenti. L'immagine delle reclute arruolate nella Marina della Repubblica Sociale, e, finalmente, quella del 25 aprile 1945 con la sfilata dei partigiani in piazza Duomo, l'arresto di gerarchi fascisti e ufficiali tedeschi e quella del 30 aprile con l'arrivo degli americani. Infine le foto della ricostruzione, lo sgombero delle macerie e la formazione del Monte Stella con i suoi primi sparuti alberelli.

Accanto a questo prezioso repertorio fotografico, il libro riporta esaurienti schede storiche sui personaggi e i fatti più drammatici del momento: Junio Valerio Borghese, promotore della Decima Mas; il "tenente" aguzzino Pietro Koch, che "conduce una vita tanto dissipata che neppure i beni di famiglia possono sostenere a lungo"; gli attori Luisa Ferida e Osvaldo Valenti, che furono amanti e finirono fucilati insieme; la scheda dell'attentato in viale Abruzzi e della rappresaglia del 10 agosto 1944 in cui vennero ammazzati in piazza Loreto 15 antifascisti. La scheda del 24 ottobre 1942, quando 30.000 bombe vennero sganciate su Milano provocando cento morti e trecento feriti. E quella del 20 ottobre 1944, quando i Liberatori, partiti dalla Puglia liberata, distrussero le scuole di Gorla e Precotto.

50 anni fa nasceva la metropolitana milanese

L'anno 1964 ci ricorda un anniversario importante, il 50° dell'inaugurazione della metropolitana milanese, avvenuta il 1° novembre 1964 con il viaggio inaugurale da piazza Lotto a Sesto Marelli. Emozionante la cronaca che ne fa il giornalista Luigi Inzaghi, autore del volume **Milano e i suoi trasporti**: «In piazzale Lotto, stazione di partenza, alle ore 9 la folla assunse un aspetto imponente. Alle 9,55 di-

venne una marea impressionante. Al sopraggiungere delle autorità la stazione fu letteralmente stipata di invitati, di giornalisti, di fotoreporter, di curiosi. Alle 10 parlò per primo il sindaco Piero Bucalossi [...] Impartì poi la benedizione il cardinale arcivescovo Giovanni Colombo e, alle 10,41, due convogli imbandierati partirono appaiati per Sesto San Giovanni [...] Trovarono i *Mutilatini* di don Carlo Gnocchi alla stazione di Cadorna, i *Martinitt* a quella del Duomo e le *Stelline* a quella di piazza Oberdan. Alle 11,15 i treni arrivarono al capolinea di Sesto Marelli, mentre la banda intonava l'inno nazionale, seguito dalla marcia trionfale dell'*Aida* e dalle note della *Bella Madonnina*...»

Per gli appassionati di storia milanese e dei suoi trasporti in particolare, il libro rappresenta un documento prezioso e forse unico, perché partendo dalla costituzione della Società Anonima degli Omnibus a cavalli (1861) tocca via via le tappe maggiori della storia dei trasporti milanesi, come la nascita della tranvia a vapore Milano-Saronno (1878) che precedette la Milano-Vaprio, poi la tranvia elettrica (1893), la costituzione dell'AEM, la nascita delle Ferrovie Nord, l'inaugurazione della Stazione Centrale e la storia delle altre stazioni ferroviarie, l'apertura delle linee metropolitane rossa, verde, gialla, lilla, il passante ferroviario.

Tutto ciò viene descritto accanto al racconto degli avvenimenti più importanti dei due secoli: le diverse Esposizioni Nazionali a partire dal 1871 fino alle varie edizioni della Fiera Campionaria, senza trascurare la Grande Esposizione Internazionale del 1906. Con alcune finestre interessanti quali "Writers", "Cinema e trasporti", "Pendolari" ecc. Di un certo interesse scientifico è la molto documentata *Cronologia del trasporto pubblico milanese* e la ricca bibliografia sull'argomento.

Una lettura consigliata agli appassionati e ai cultori di storia milanese.

Ferdy Scala

Daniele Carrozzi, *Milano 1944. Villa Triste. La famigerata banda Koch*,
Meravigli edizioni 2014.

Luigi Inzaghi, *Milano e i suoi trasporti*,
Meravigli edizioni 2014.

SORPRESE D'ESTATE

E' mai possibile che non trovi qualcuno di Precotto?, si chiese Gregorio mentre scendeva dalla funivia del Pecol davanti alla Marmolada. In quel momento si gira e vede Ferdy Scala. "Sei tu?" gli chiede. "No, sono un fantasma". E così ridendo, scherzando e chiacchierando con le consorti Adele e Silvana, sono scesi pian pianino fino al lago della Fedaia.

Nei giorni successivi i quattro si sono incontrati ancora, per salire insieme al Ciampedie, Gardeccia e al Rifugio Vaiiolet, 2243 metri.

Perciò, quando siete in giro, guardatevi intorno se vedete qualcuno di Precotto.

